

Appoggio del partito alla battaglia per l'autonomia

Lettera di Longo ai compagni della Val d'Aosta

Telegramma di solidarietà di Pajetta e Peccioli al presidente della Giunta regionale incriminato per un articolo, pubblicato sull'organo dell'Union Valdostane

Il segretario del PCI, compagno Luigi Longo, ha indirizzato alla Federazione Comunista della Valle d'Aosta una lettera nella quale si è sicura l'appoggio di tutto il partito alla battaglia che le forze di sinistra ed autonome stanno conducendo nella regione valdostana per l'autonomia e per la democrazia.

Venendo meno agli impegni assunti d'fronte all'elettorato, il PCI vorrebbe formare giunte di centro-sinistra nel comune capoluogo e anche nel la amministrazione regionale ove l'appoggio dei liberali è determinante. Per questa ragione, il PCI e l'Union Valdostane chiedono, avvalendosi della legge, nuove consultazioni elettorali sia nel comune di Aosta che nella regione, in modo che siano gli elettori a decidere, democraticamente ora che le posizioni dei suoi partiti si sono fatte chiare.

La DC, il PSDI e il PSI che ben sanno che i valdostani non hanno alcuna intenzione di riportare in DC alla direzione della vita pubblica, dopo averla «provata» per diversi anni, si oppongono con ogni mezzo a nuove elezioni e promuovono a tal fine una campagna di denunce contro i dirigenti dell'Union Valdostane e del PCI, oltre a sollecitare il preventivo intervento degli organi del potere centrale ed in particolare del ministero dell'Interno.

Ecco la lettera inviata dal compagno Longo:

«Carri compagni, mentre è in corso un'aspra lotta contro chi vorrebbe limitare e di fatto liquidare l'autonomia della Valle e annullare questa conquista democratica della Resistenza che ha posto riparo ad antiche ingiustizie e sopratutto a quelli che i valdostani non hanno alcuna intenzione di riportare in DC alla direzione della vita pubblica, dopo averla «provata» per diversi anni, si oppongono con ogni mezzo a nuove elezioni e promuovono a tal fine una campagna di denunce contro i dirigenti dell'Union Valdostane e del PCI, oltre a sollecitare il preventivo intervento degli organi del potere centrale ed in particolare del ministero dell'Interno.

Ecco la lettera inviata dal compagno Longo:

«Carri compagni, mentre è in corso un'aspra lotta contro chi vorrebbe limitare e di fatto liquidare l'autonomia della Valle e annullare questa conquista democratica della Resistenza che ha posto riparo ad antiche ingiustizie e soprattutto a quelli che i valdostani non hanno alcuna intenzione di riportare in DC alla direzione della vita pubblica, dopo averla «provata» per diversi anni, si oppongono con ogni mezzo a nuove elezioni e promuovono a tal fine una campagna di denunce contro i dirigenti dell'Union Valdostane e del PCI, oltre a sollecitare il preventivo intervento degli organi del potere centrale ed in particolare del ministero dell'Interno.

Ecco la lettera inviata dal compagno Longo:

«Carri compagni, mentre è in corso un'aspra lotta contro chi vorrebbe limitare e di fatto liquidare l'autonomia della Valle e annullare questa conquista democratica della Resistenza che ha posto riparo ad antiche ingiustizie e soprattutto a quelli che i valdostani non hanno alcuna intenzione di riportare in DC alla direzione della vita pubblica, dopo averla «provata» per diversi anni, si oppongono con ogni mezzo a nuove elezioni e promuovono a tal fine una campagna di denunce contro i dirigenti dell'Union Valdostane e del PCI, oltre a sollecitare il preventivo intervento degli organi del potere centrale ed in particolare del ministero dell'Interno.

Chi veramente vuole operare per il rinnovamento democratico del Paese è oggi al fianco delle forze autonome della Valle perché è consapevole che la battaglia per difendere lo Statuto regionale e realizzarne i dettati è tutt'uno con la battaglia per difendere e attuare la Costituzione della Repubblica che vuole l'Italia non più fondata sul vecchio assetto burocratico e accentratore — utile strumento di dominio dei ceti conservatori e dei monarchi — ma su un sistema articolato di autonomie che consentano un'effettiva partecipazione popolare alla direzione della cosa pubblica.

Da diciotto anni la Democrazia Cristiana e i suoi governi rifiutano ostinatamente di adottare le misure concrete che renderebbero operante lo Statuto speciale della Valle e mantengono nei confronti del la Regione un regime persecutorio fatto di ricatti, di intimidazioni, di pressioni, di falsi promessi. Malgrado ciò un largo schieramento unitario di forze democratiche e autonome ha saputo validamente contrapporsi agli attacchi continuati dei poteri centrali, ha saputo difendere i presunti diritti della autonomia e realizzarla alla direzione della Regione, del Comune di Aosta e di decine di altri Comuni operati di alto valore democratico e sociale che hanno ragione, possono essere addotte ad esempio in tutto il Paese. Garantendo i diritti della minoranza etnica e linguistica e adoperandosi ad assicurare a tutta la popolazione della Valle nuove possibilità di sviluppo circolare, lo schieramento democratico e autonomistico valdostano ha costruito in questi anni solide basi per una nuova comprensione e una seconda unità tra i gruppi etnici diversi e tra tutti i lavoratori. Il riconoscimento del la validità di questo azione viene dal fatto che dal 1954 in avanti, e ancora nelle ultime elezioni regionali e comunali, la grande maggioranza dei valdostani ha riconfermato la propria fiducia ai partiti e movimenti che hanno costituito lo schieramento autonomistico.

Con i più fraterni saluti Luigi Longo.

Il telegramma di solidarietà con l'avv. Caveri

AOSTA, 21 aprile. La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «Stambecco», contro il presidente della regione valdostana, avvocato Caveri, per un articolo da lui pubblicato sull'organo della Union Valdostane, detto «Tribuna politica».

Il magistrato Milano si è attorcigliato a prenderci una guerra.

La Cassazione ha deciso di affidare alla difesa del magistrato Milano la causa presentata da Egidio Livio Bredy, capo del raggruppamento denominato «